

Nanda Vigo. La luce come struttura portante



Architetto, designer, artista. Nanda Vigo è stata la compagna di Piero Manzoni, ha fatto parte del gruppo Zero, ha collaborato con Gio Ponti e Lucio Fontana. Dagli anni Sessanta non ha mai tradi-

to la via della sperimentazione, spaziando dalla performance alle installazioni, dal disegno industriale all'happening. A contraddistinguere una produzione tanto varia, piena di vetro, acciaio e specchi, lo splendente *fil rouge* della luce, "struttura portante, per Nanda Vigo, della filosofia del progetto". Ecco perché la mostra che la Triennale di Milano le ha di recente dedicato è stata intitolata *Light is life*, come pure la monografia uscita per l'occasione (*Nanda Vigo - Light is life*, 260 pagg., 276 ill. a colori e in b/n, € 48), edita da Johan&Levi. Nel volume, oltre ai saggi della curatrice Dominique Stella e di Silvana Anichiarico, quattro scritti d'epoca di Lucio Fontana, Ettore Sottsass, Jan J. Schoonhoven e Tommaso Trini.